

L'IMAST DI PORTICI

Taglio di nastro per Boeing

LA BOEING atterra a Portici e inaugura la sede del suo nuovo centro di ricerca e sviluppo negli stabilimenti dell'Imast, il Distretto tecnologico campano sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi. Il battesimo del centro Boeing è previsto per lunedì 17 marzo, con la presenza annunciata del ministro all'Innovazione Luigi Nicolais, che dell'Imast è stato fondatore e presidente e che ha avuto un ruolo decisivo nel favorire l'approdo del colosso aeronautico americano in Campania. All'inaugurazione parteciperà anche il neoassessore regionale alla Ricerca scientifica Nicola Mazzocca. Si tratta del primo centro di ricerca aperto dalla Boeing in Italia, il secondo in Europa dopo quello di Madrid. Per il momento, a Portici saranno operativi fin da lunedì 17 due ricercatori americani, le cui attività verranno coordinate direttamente dagli Stati Uniti, anche in collegamento con quelle del centro di ricerca spagnolo.



L'apertura della sede Boeing di Portici, che per motivi organizzativi è stata posticipata di poche settimane rispetto a quanto inizialmente previsto, è la conseguenza del memorandum d'intesa firmato dall'azienda americana e da Alenia Aeronautica lo scorso 16 novembre. Un accordo attraverso cui le due società hanno scelto di sviluppare congiuntamente attività di ricerca sui materiali avanzati e sulle aerostutture. Come sede di realizzazione dei progetti comuni è stato scelto l'Imast, con i suoi 2.500 metri quadrati di spazi che già ospitano i laboratori del Cnr, di Elasis e di StMicroelectronics. «Il nuovo centro lavorerà sullo sviluppo dei materiali termoplastici per l'aeronautica», spiega Domenico Martorana, presidente dell'Imast (nella foto), di cui la Boeing era già membro associato, «l'obiettivo della collaborazione tra noi, Boeing e Alenia è quello di realizzare aerei sempre migliori e competitivi sui mercati internazionali».

